

gigantesco e a forte impatto ambientale, quale quello che dovrebbe essere costruito a Pettogallico, possa sorgere contro la volontà della comunità residente e senza alcuna garanzia dal punto di vista della tutela ambientale e sanitaria;

per quale ragione si ritiene di impiegare la forza pubblica per consentire la continuazione di un cantiere che può rappresentare un pericolo per la vita e la salute di un territorio e di tutta una comunità. (4-10122)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANNUNZIATA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel corso della seduta della Camera dei Deputati n. 462 del 5 maggio 2004, il ministro interrogato, rispondendo alla interrogazione a risposta immediata n. 3-03327 a firma del sottoscritto ed avente per oggetto la grave crisi occupazionale e produttiva che ha investito lo stabilimento Finmek di Pagani (Salerno), riferiva tra l'altro che:

« il Governo centrale è da tempo impegnato a favore di questo gruppo e guarda con prospettive positive la sua evoluzione futura »;

« il ministero delle attività produttive è impegnato ad agevolare la realizzazione di un complesso piano di ristrutturazione recentemente presentato dal management insediatosi nella società lo scorso mese di marzo »;

« nel suddetto piano non sono previste chiusure di stabilimento, ivi compreso quello di Pagani, nel quale restano garantite le attività produttive legate all'attuale commessa ENEL e per il quale si prevede una valorizzazione degli asset esistenti e delle professionalità delle locali maestranze »;

dal comunicato stampa del 6 maggio 2004 del ministero delle attività produttive e dall'articolo de *il Sole 24 Ore* dell'8 maggio 2004 si è appreso di un incontro, tenuto alla presenza dello stesso Ministro, onorevole Antonio Marzano, e del vice ministro del Commercio cinese, Zhang Zhi Gand, tra l'Enel, rappresentata dall'amministratore delegato, dottor Paolo Scaroni, e la Chinese National Machinery & Equipment — meglio nota come CMEC — circa la realizzazione di contatori per il mercato cinese, ovvero gli stessi contatori prodotti nello stabilimento di Pagani;

la società CMEC è stata già fornitrice dell'Enel di 6 milioni di contatori elettronici per il mercato italiano in quanto si aggiudicò una importante fetta della prima gara di meter, e attualmente sta producendo ulteriori 1,2 milioni di pezzi per un incremento quantitativo sulla commessa già assegnata —:

se, alla luce di quanto sopra esposto, il Ministro interpellato non ritenga di evidenziare elementi di contraddizione tra il dichiarato impegno del Governo per la FINMEK e il riferito « beneplacito » ministeriale alla mega-commessa estera dell'ENEL, fortemente penalizzante per lo stabilimento FINMEK di Pagani, che su queste commesse vede attualmente assicurata la propria sopravvivenza, in attesa della « valorizzazione degli asset esistenti e delle professionalità delle locali maestranze », così come riferito dallo stesso Ministro. (4-10119)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

BORRIELLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la condizione sociale della regione Abruzzo nel campo dell'occupazione, è tuttora difficile e quindi sono opportune tutte le azioni politiche possibili per difendere i posti di lavoro;

si prospetta, nell'ambito della ristrutturazione complessiva della società Telecom Italia s.p.a., la riorganizzazione delle sedi provinciali de L'Aquila e di Pescara —:

quali azioni si intendano intraprendere, nell'ambito dei propri poteri per favorire il mantenimento dei livelli occupazionali nelle strutture predette o comunque di adeguati impieghi sostitutivi. (4-10124)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PISA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero della difesa, nel quadro del processo di riorganizzazione strutturale delle Forze armate, è orientato a procedere per l'anno 2010, come da comunicazioni ufficiali inviate alle organizzazioni sindacali, alla soppressione dell'ente 2° Gruppo Manutenzione Autoveicoli dell'Aeronautica Militare di Forlì;

secondo tali comunicazioni il personale di detto ente, attualmente in numero di 133 unità, sembrerebbe destinato al « reimpiego » in sede;

la notizia della prossima chiusura dell'ente, sta generando, come è facile comprendere forti apprensioni e disagi tra il personale dipendente dello stabilimento militare, il quale vede a rischio professionalità e competenze acquisite, in una situazione che è inoltre acuita dallo stato nettamente insoddisfacente delle relazioni tra Amministrazione, rappresentanze sindacali e personale civile —:

se il Ministro intende chiarire quali saranno gli effetti della ristrutturazione e quali eventuali nuovi compiti verranno assegnati all'attuale stabilimento oggi denominato 2° Gruppo Manutenzione Autoveicoli dell'Aeronautica Militare di Forlì;

se siano previsti corsi di riqualificazione del personale;

quali siano i profili di impiego previsti per il personale;

se gli organici dell'ente subiranno variazioni. (5-03246)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 10, comma 2 della legge 23 marzo 1983 n. 78, prevede che l'indennità di cui al comma precedente (indennità supplementare di mensile di comando) spetta altresì ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica titolari di comando che abbiano funzioni di responsabilità corrispondenti. I destinatari della predetta indennità saranno determinati, su proposta del Capo di Stato Maggiore della Difesa con decreto del ministero della difesa da emanare di concerto con il ministero del tesoro;

l'articolo 1 del decreto interministeriale 23 aprile 2001 stabilisce che « l'indennità supplementare prevista dall'articolo 10, comma 2, della legge 23 marzo 1983 n. 78, viene corrisposta ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica titolari di comando di seguito indicati che hanno funzioni di responsabilità corrispondenti a quelle degli ufficiali e sottufficiali in comando di singole unità o gruppi di unità navali;

lo stesso decreto interministeriale stabilisce che per i sottufficiali di Marina l'indennità supplementare di comando spetta anche al Comandante di reparto posto a livello di Comandante di servizio comando territoriali;

le norme legislative in vigore (legge 30 novembre 2002, n. 295), realizzano il completo allineamento economico e funzionale dei sottufficiali delle forze armate con marescialli delle forze di Polizia ad ordi-